

UNIONE NOVARESE 2000

*Unione dei Comuni di
Caltignaga - Fara Novarese - Briona*

CONSIGLIO DELL'UNIONE

VERBALE N. 11

Oggetto: BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE 2013/2015. ESAME ED APPROVAZIONE.

L'anno **duemilatredici** addì **tre** del mese di **settembre** alle ore **19,05** nella sala riservata per le riunioni presso la sede del Comune di Fara Novarese, regolarmente convocato si è riunito in sessione ordinaria di prima convocazione il Consiglio dell'Unione.

Al momento della deliberazione in oggetto viene accertata come dal seguente prospetto la presenza in aula dei Consiglieri:

	Presenti	Assenti
RUSCA Renzo	X	-
ROSSI Angelo	X	-
GARONE Raffaella	X	-
ANNOVAZZI Maria Teresa	X	-
CASTALDI Graziano	X	-
CONTINI Aldo	X	-
MAGLIANO Manuela	-	X
MERCALLI Antonio	X	-
PRANDI Monica	X	-
GIORIA Angelo	-	X
CAVALLINI Daniela	X	-
CASTALDI Mauro	X	-
TOTALE	10	2

Partecipa alla riunione il Segretario dell'Unione Dr. Francesco Lella, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a), del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e art. 31 del vigente Statuto.

Riconosciuto legale il numero dei Consiglieri intervenuti, il sig. Rusca Renzo, in qualità di Presidente dell'Unione, assume la presidenza dell'adunanza ai sensi dell'art. 15, comma 2 dello Statuto dell'Unione e dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE 2013/2015. ESAME ED APPROVAZIONE.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

IL PRESIDENTE introduce il punto all'Ordine del giorno, ricordando che nel Bilancio dell'Unione, per la prima volta, vengono interamente gestite le funzioni "numero quattro" e "numero dieci", ovvero i servizi per l'istruzione e i servizi socio-assistenziali, e che, tramite la struttura unionale, vengono gestiti una serie di contratti, conseguendo interessanti risparmi di spesa; successivamente, invita i Consiglieri a formulare eventuali considerazioni o quesiti;

- il Consigliere Contini chiede chiarimenti sulla d.G.U. n. 31/2013, ritenendo che vi sia all'interno di essa un errore, evidenziato nel confronto fra la parte motivazionale e la parte deliberativa; all'esito della lettura chiede che sia corretta la forma italiana del punto "1" del deliberato, ritenendo che essa non sia chiara; successivamente, richiede chiarimenti sui motivi per i quali i capitoli di spesa relativi alla "funzione 4" siano aumentati rispetto al Bilancio 2012, sull'entità dell'anticipazione di cassa e sui relativi costi,

- il Responsabile del servizio finanziario, autorizzata dal Presidente, chiarita la correttezza del contenuto della d.G.U. n. 31/2013, si impegna a curare con maggiore attenzione la forma delle deliberazioni; successivamente, fa rilevare che le maggiori spese nella "funzione 4" derivano, come accennato in premessa dal Presidente, dal fatto che essa è stata interamente trasferita all'Unione e, pertanto, i relativi capitoli risultano trasferiti dai Bilanci dei Comuni; infine, descrive le problematiche di cassa legate alla particolare contingenza finanziaria e la conseguente necessità di fare ricorso allo strumento dell'anticipazione di cassa;

- il Consigliere Castaldi Mauro chiede chiarimenti sulle variazioni previste nella gestione del servizio di trasporto scolastico, sui costi dei servizi cimiteriali, sui costi del servizio di smaltimento dei rifiuti, sui tempi di produzione degli atti amministrativi dell'Ufficio tecnico, sui costi dell'illuminazione pubblica, proponendo una più efficace temporizzazione dei consumi e criticando l'illuminazione della strada che conduce al cimitero di Briona, ritenuta da lui atta solo ad illuminare la soja; infine ritiene che si dovrebbe intervenire sulla gestione del personale, affermando che l'operaio impegnato sul territorio di Briona è inoperoso a causa dell'appalto dei servizi per la cura del verde pubblico;

- il Consigliere Garone ed il Consigliere Prandi, descrivono le scelte organizzative relative al trasporto scolastico, le quali comprendono la rinuncia al servizio per i pochi alunni delle elementari residenti nelle frazioni di Briona, non essendovi la possibilità di gestire il servizio, essendo il numero di potenziali utenti troppo basso;

- il Responsabile del Servizio finanziario, autorizzata dal Presidente, fa presente che i costi dei servizi cimiteriali dipendono dal numero di operazioni di inumazione, esumazione, ecc., svolte e per ciò che riguarda i costi dell'energia elettrica, precisa che su di essi ha influito un aumento delle accise, stante la riduzione, risultante dalle fatture, dei consumi;

- il Consigliere Rossi descrive i servizi svolti dal personale esecutivo sul territorio di Briona, evidenziandone l'ampiezza e la frequenza ed evidenziando che tale attività concorre con quelle appaltate all'esterno per la migliore gestione del verde, oltre agli altri servizi svolti dal personale stesso, in particolare la pulizia delle strade;

- il Consigliere Castaldi Graziano afferma che il Consigliere Castaldi Mauro utilizza il Consiglio dell'Unione per parlare di questioni inerenti il solo Comune di Briona e se ritiene di proporre, a quanto pare, il licenziamento di unità di personale;

- il Consigliere Castaldi Mauro afferma che il Consiglio dell'Unione è la sede per sollevare i problemi da lui segnalati e che, a suo parere, non si vuole parlarne, come dimostra la mancata convocazione di una commissione che studi i costi dell'Unione, proposta all'inizio della legislatura;

- il Consigliere Annovazzi precisa, in relazione all'appalto della manutenzione del verde pubblico più volte citato, che esso è stato rideterminato in diminuzione, rispetto al precedente, proprio nel

perseguimento delle finalità del risparmio e della migliore utilizzazione del personale; allo stesso modo, sono stati analizzati dalla Giunta dell'Unione tutti i servizi, al fine di migliorarne la gestione;

- il Consigliere Contini invita, in ogni caso, ad un attento studio dei costi;

PREMESSO che:

- l'art. 151, d.lgs. n. 267/2000 dispone che gli enti locali deliberino entro il 31 dicembre di ogni anno il bilancio di previsione per l'esercizio successivo, osservando i principi di unità, annualità, integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità;
- ai sensi degli artt. 170 e 171, d.lgs. n. 267/2000, il bilancio deve essere corredato dalla relazione revisionale e programmatica, dal bilancio pluriennale per il triennio successivo;
- ai sensi dell'art. 172, d.lgs. n. 267/2000, altresì, devono essere allegati al Bilancio di previsione il rendiconto deliberato del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione e le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta, le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- ai sensi dell'art. 2, commi 594-598, L. n. 244/2007 deve essere, infine, allegato al Bilancio di previsione il piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento;
- l'art. 1, comma 381, L. n. 228/2012, come modificato dalla L. n. 64/2013, stabilisce che "Per l'anno 2013 è differito al 30 settembre 2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali (...)", precisando che, "Ove il bilancio di previsione sia deliberato dopo il 1° settembre, per l'anno 2013 è facoltativa l'adozione della delibera consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, del (...) decreto legislativo n. 267 del 2000.";
- l'art. 164, comma 3, d.lgs. n. 267/2000, prevede che in sede di approvazione del Bilancio annuale di previsione, il Consiglio assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti;
- l'art. 1, comma 169, L. n. 296/2006, prevede che le tariffe e le aliquote dei tributi non modificate entro il termine per la deliberazione del bilancio di previsione si intendono automaticamente prorogate di anno in anno;

RICHIAMATE e osservate le seguenti norme:

- d.L. n. 35/2013, convertito con modificazioni con L. n. 64/2013;
- L. n. 228/2012 e ss.mm.ii., con particolare riferimento all'art. 1, commi 141-148;
- d.L. n. 174/2012, convertito con modificazioni con L. n. 213/2012;
- d.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni con L. n. 135/2012, con particolare riferimento all'art. 5, comma 2;

VISTA la d.G.U. n. 33 del 31/07/2013, avente ad oggetto: "APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2013, DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2013/2015 E DEL BILANCIO PLURIENNALE 2013/2015";

RILEVATO che il Bilancio di previsione è stato formato osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, pareggio finanziario e pubblicità e che nella redazione del bilancio pluriennale è stato tenuto conto del carattere autorizzatorio degli stanziamenti nello stesso iscritti;

CONSIDERATO che in relazione alle previsioni effettuate con il bilancio predetto:

- a) per quanto riguarda le entrate correnti, si è fatto riferimento a quelle previste nel bilancio del precedente esercizio, con le modifiche conseguenti al gettito tendenziale delle stesse e alle deliberazioni tariffarie e di aliquote prodromiche al presente atto;
- b) per quanto concerne il finanziamento degli investimenti, si è tenuto conto delle norme relative alle fonti di finanziamento, stabilite dall'art. 199, d.lgs. n. 267/2000, e delle risorse effettivamente acquisibili attraverso tali fonti;
- c) per quanto concerne le spese correnti, sono stati previsti gli stanziamenti per assicurare l'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti all'Ente con i criteri ritenuti più idonei per conseguire il miglior livello, consentito dalle risorse disponibili, di efficienza e di efficacia;
- d) sono state tenute in considerazione, riservandosi di definire nel corso dell'anno ogni

accorgimento necessario al fine del rispetto dei limiti imposti, compatibilmente con la necessità di garantire i servizi istituiti dall'ente e la correttezza nei pagamenti a fornitori;

RILEVATO che:

- con d.G.U. n. 33 del 17/11/2011 è stato approvato, in attuazione della L. n. 244/2007, il piano triennale per il contenimento delle spese di funzionamento delle strutture dell'Ente;
- con d.G.U. n. 18 del 08/05/2013, sono state determinate, per l'anno 2013, le tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi dell'ente;
- con d.G.U. n. 32 del 31/07/2013 è stato individuato il tasso di copertura dei servizi a domanda individuale, nella misura del 86,42%;
- con d.G.U. n. 29 del 31/07/2013 è stato approvato il programma triennale del fabbisogno di personale 2013/2015;
- con d.G.U. n. 31 del 31/07/2013, si è provveduto alla destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni alle norme del codice della strada per l'anno 2013;
- con d.G.U. n. 36 del 02/09/2013, immediatamente eseguibile, sono state determinate le tariffe relative alla TOSAP;

RICHIAMATO l'art. 46, comma 3, d.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni con L. n. 133/2008, il quale modifica l'art. 3, comma 56, L. n. 244/2007, come segue: "Con il regolamento di cui all'art. 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali" e ritenuto di stabilire, ai sensi dell'art. 46 della citata L. n. 133/2008, il limite massimo per incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza nell'importo complessivo di € 5.000,00 (Euro cinquemila/00);

VISTO l'art. 6, comma 17, d.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni con L. n. 135/2012, il quale stabilisce che "nelle more dell'entrata in vigore dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al decreto legislativo 23/6/2011 n. 118, gli enti locali iscrivono nel bilancio di previsione un fondo svalutazione crediti non inferiore al 25 per cento dei residui attivi, di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni.";

VISTO il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 239, d.lgs. n. 267/2000, dal Revisore dei Conti nella relazione di accompagnamento al bilancio annuale di previsione, la quale contiene, altresì, segnalazioni ed orientamenti che saranno tenuti presenti nel corso della gestione;

VISTO lo Statuto dell'Unione;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità;

DATO ATTO, altresì, che ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 153, comma 5, d.lgs. n. 267/2000, sono stati formalmente acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, espressi dal responsabile del Servizio competente;

VISTO l'art. 42, d.lgs. n. 267/2000;

A seguito di votazione palese, nei modi di legge, con le seguenti risultanze:

Consiglieri presenti e votanti: 10

Consiglieri favorevoli: 8

Consiglieri astenuti: nessuno

Consiglieri contrari: 2 (i Consiglieri Castaldi Mauro e Cavallini)

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 151, d.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 1, comma 381, L. n. 228/2012, come modificato dalla L. n. 64/2013, il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 le cui risultanze finali sono le seguenti:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO			
ENTRATE	COMPETENZA	SPESE	COMPETENZA
Titolo I : Entrate tributarie	832.448,00	Titolo I : Spese correnti	3.375.149,00
Titolo II : Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate alla regione	2.164.175,00	Titolo II : Spese in conto capitale	38.451,00
Titolo III : Entrate extratributarie	394.226,00		
Titolo IV : Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale da riscossioni di crediti	5.848,00		
TOTALE ENTRATE FINALI	3.396.697,00	TOTALE SPESE FINALI	3.413.600,00
Titolo V : Entrate derivanti da accensioni di prestiti	500.000,00	Titolo III : Spese per rimborso prestiti	500.000,00
Titolo VI : Entrate da servizi per conto di terzi	405.000,00	Titolo IV : Spese per servizi per conto di terzi	405.000,00
Totale avanzo di amministrazione	16.903,00	Totale Disavanzo di amministrazione	
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.318.600,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.318.600,00

2. di approvare, ai sensi degli artt. 170 e 171, d.lgs. n. 267/2000, la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015, allegati al bilancio annuale per l'esercizio 2013;

3. di dare atto che al bilancio di previsione 2013 sono, inoltre, allegati:

- a. il rendiconto dell'esercizio 2012;
- b. la deliberazione di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- c. le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni per i tributi locali, nonché per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

SUCCESSIVAMENTE, a seguito di separata votazione palese, nei modi di legge, con le seguenti risultanze:

Consiglieri presenti e votanti: 10

Consiglieri favorevoli: 8

Consiglieri astenuti: nessuno

Consiglieri contrari: 2 (i Consiglieri Castaldi Mauro e Cavallini)

DELIBERA

di dichiarare la precedente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, d.lgs. n. 267/2000.



Briona
Via Solaroli 11
Tel. 0321 826080

Caltignaga
Via Roma 16
Tel. 0321 652114

Fara Novarese
Pz. Libertà 16
Tel. 0321 829261



Proposta di deliberazione

CONSIGLIO DELL'UNIONE

oggetto: BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE 2013/2015. ESAME ED APPROVAZIONE.

seduta del: 03/09/2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

- VISTA la proposta di deliberazione in oggetto;
- VISTO il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, parte II, relativa all'Ordinamento Finanziario e Contabile;
- VISTO l'art. 49, comma 1, e 153, comma 5, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;
- VISTO il provvedimento del Presidente dell'Unione Novarese 2000 in data 03.08.2009 con il quale veniva nominato Responsabile del Servizio Finanziario

ESPRIME

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione suindicata.

Fara Novarese, 28/08/2013

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Rag. Volpi Spagnolini Franca
Firmato

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
f.to Rusca Renzo

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
f.to dott. Francesco Lella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questa Unione per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Lì 19/09/2013

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
f.to dott. Francesco Lella

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

X Dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

Esecutiva alla scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. 267/2000).

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
f.to dott. Francesco Lella

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Lì 19/09/2013

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
f.to dott. Francesco Lella
